

MICROREALITIES

Un progetto sui luoghi e sulle persone

INTRODUZIONE:

“Microrealities” si definisce in seguito all’invito di Kurt W. Foster a partecipare a “Metamorph”, la nona edizione della Mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia, nel 2004. Oltre alla Biennale di Venezia, il progetto è stato ospitato: alla Kunsthaus di Graz (ottobre 2005 - gennaio 2006); alla Galleria Yellow Fish Art di Montreal (maggio 2006); al Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, Vicenza (giugno-luglio 2006).

Le “microrealità” sono “situazioni” che rappresentano le interazioni delle persone con il loro ambiente. Nel progetto sono state studiate tali dinamiche con la finalità di scoprirne le potenzialità nascoste. Luoghi “senza qualità” come i centri commerciali o i nodi di interscambio nell’infrastruttura urbana (le stazioni del metrò e della ferrovia, ad esempio) sono veri e propri melting pots capaci di contenere una miriade di storie individuali in un vortice di movimenti quotidiani. Questi luoghi particolari si trovano in diversi contesti di densità urbana, sviluppo suburbano e territorio ex urbano, benché esistano dei denominatori comuni che possono essere riscontrati fra di loro.

E’ da qui che si è partiti per sviluppare i seguenti programmi:

I PROGETTI:

1. LE PORTE DELLA CITTA'

Nuovi simboli per nuovi confini

Milano, la tangenziale, una linea del metro che la incrocia: un luogo simbolico con un'incredibile potenzialità di relazioni e di scambi.

Una molteplicità di servizi e di occasioni di svago in un posto che ha una posizione strategica e facile da raggiungere.

La lounge per lavorare guardando il traffico che scorre, il baby sitting per la mamma che ha un appuntamento di lavoro in città, la possibilità di trovare un passaggio per qualsiasi destinazione, arrivare da fuori in auto e andare in città in motorino...

2. CENTRO COMMERCIALE+ SPAZI PUBBLICI+

La possibilità di creare nuovi centri urbani

L'idea è di approfittare del centro commerciale per mettere insieme altre funzioni ed elementi propri della vita pubblica: la piazza, i portici, le abitazioni, le scuole, i giardini, l'ufficio della posta, i bar, il mercatino, i negozi, la musica, il cinema.....

Luoghi di svago, di incontro, di lavoro che diventano nuovi centri dinamici e vitali.

3. LA CITTA' DEGLI ORTI

Riappropriarsi delle stagioni

Uscire dalle città il venerdì sera in auto, in bici, con la metro e, in uno spazio di tempo breve, entrare in un'altra realtà.

Una realtà in cui il tempo è scandito dai ritmi della natura.

Avere una capanna con il verde intorno.

Vivere più da vicino le stagioni e i loro frutti.

Imparare a crescere i prodotti della terra.

Condividere spazi comuni dove incontrarsi.

Un posto dove i più piccoli possano giocare.

Attività di svago per rigenerare il corpo e lo spirito.

Cercare di conquistare una vita semplice.

4. SHANGHAI: 100 NUOVE STAZIONI DEL METRO

Un'occasione per produrre identità e senso di appartenenza nelle periferie

Una moltitudine di persone viene spostata dai vecchi quartieri del centro, che vengono demoliti, in grandi palazzi lontano, nelle periferie.

Lo spazio personale e il comfort aumentano, ma un universo di valori e di relazioni si perde per sempre.

Le linee della metropolitana, con le loro stazioni, diventano un'incredibile opportunità per creare ogni volta il centro di una nuova comunità in cui riconoscersi.

CREDITS:

Un progetto di:

Aldo Cibic
Cibic&Partners

In collaborazione con:

Domus Academy, Milan
Department of Design and Arts
Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV)
Scuola Politecnica di Design, Milan
Tongji University, Shanghai

Collaboratori:

Luca Buttafava
Paolo Cazzaro
Silvio Cioni
Tiziana Cipelletti
Fortunato D'Amico
Fabrizio Lepore
Claudio Moderini
Ken Yokomizo
Chen Yong Qun
Erin Sharp
Yin Zheng Sheng

Cibic&Partners:

Chuck Felton
Luigi Marchetti
Antonella Spiezio
Monica Archetti
Andrea Argentieri
Diego Bassetti
Audrey Cadonà
Simona Casarotto
Matteo Cibic
Tommaso Corà
Paola De Francesco
Dario Freguia
Gianfranco Fumo
Danilo Indrio
Elisavet Kyriakidou
Marissa Morelli
Silvia Padoa
Elena Panigati
Maria Astiaso Pedrosa
Sara Piasentin
Cristina Reolon
Roberta Sartori
Joao Silva
Daniela Spiezio
Jochem Straatman
Adil Tyabji

Daniela Ventura
Annette Wolf

Studenti:

Violetta Brusa
Nunzia Carbonara
Sabrina Cei
Yang Chang
Daniela Cuhna
Yannis Dermitzakis
Sandra Farfan
Daniel Gassner
Stefano Giussani
Xie Guan Hua
Eun Suk Lee
Ji Ling
Xu Lu
Andrea Marcovici
Robert Stevenson
Adil Tyabji
Juliana Um
Ma Xiao Min
Yu Xin An
Xu Yan Yan
Yu Yuan Ji
Wang Zhi Hui

Modelli:

Focus Design

Video:

Matteo Cibic
Ries Straver

Musica:

Andres Reymondes Mutti

Fotografi:

Matteo Cibic
Ries Straver
Max Rommel (catalogue)

Grafica dell'allestimento:

im'zdesign

Curatore dell'allestimento:

Cristiano Urban